

I nodi dell'istruzione

Nidi, il divario aumenta Il Covid ha bloccato soltanto gli asili del Sud

►I dati di Cittadinanzattiva: in Campania ►Le cause: spazi e maestre insufficienti e in Puglia sono ferme 6 strutture su 10 Al Nord invece è rimasto aperto l'82%

IL RAPPORTO

Un asilo nido su 4, in Italia, non ha garantito il servizio ai bambini iscritti. Nelle regioni del Sud le strutture che si sono fermate arrivano a picchi ben più alti rispetto alla media nazionale del 25%, fino a raggiungere il 60%. Con buona pace delle famiglie, rimaste senza assistenza. Ad analizzare la situazione degli asili è il XIX Rapporto di Cittadinanzattiva, che pone l'attenzione sulle strutture per i più piccoli. In Campania solo il 38% degli asili ha mantenuto il servizio, in Puglia il 45%, in Calabria il 50% e in Sicilia il 58% rispetto alla piena efficienza dei nidi rimasti aperti al 100% in Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Liguria. Nel complesso, i nidi del Nord sono aperti all'82%. Nel Lazio si scende, di poco, sotto la media nazionale con il 71% di garanzia di servizio. I problemi che hanno

portato alla riduzione del servizio sono strettamente legati alla necessità di maggiore spazio e alla mancanza di personale sufficiente a garantire la divisione in bolle, per i bambini per i quali non sono previsti né il distanziamento fisico né le mascherine. L'orario "pieno" è stato garantito nell'89% dei casi e oltre il 60% ha modificato i percorsi di entrata ed uscita, un nido su tre ha dovuto modificare la sala pranzo e il 39% la stanza del sonno.

Il report di Cittadinanzattiva, come ogni anno, analizza anche le scuole de ragazzi più grandi ed emerge che sono circa 460 mila gli alunni che studiano in classi sovraffollate, vale a dire 17mila classi con più di 25 alunni, soprattutto nelle scuole superiori, dove il 7% delle classi è in sovrannumero. Nelle classi dei piccoli invece, si fa sentire il calo demografico visto che su base nazionale la scuola dell'infanzia nell'anno scolastico 2020-2021 rispetto a quello precedente ha perso 24.820 bambini con una riduzione di 378 classi

mentre alla scuola elementare ne mancano addirittura 59.066 per 1.380 classi in meno.

I CROLLI

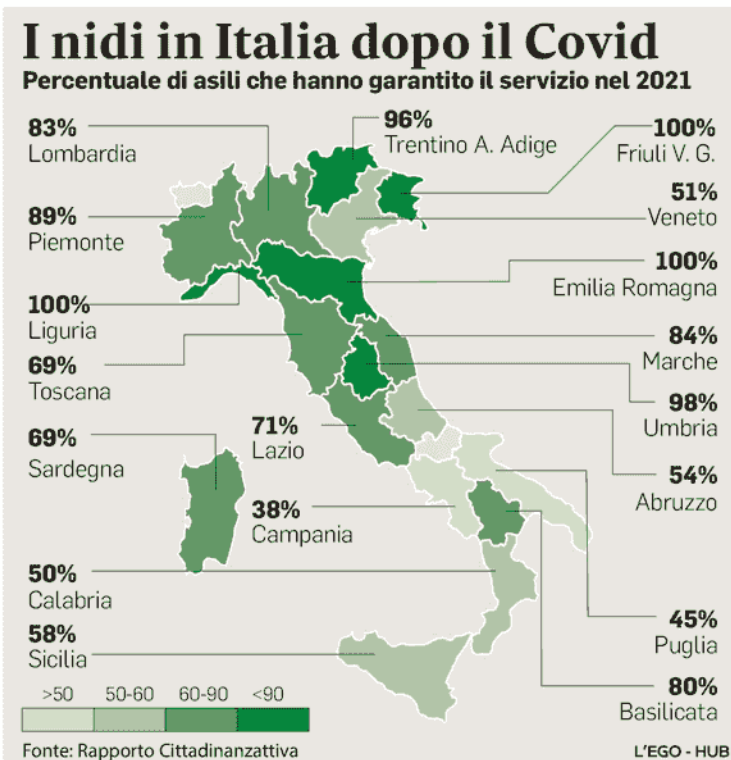
Più della metà degli istituti scolastici è privo del certificato di agibilità statica e di quello di prevenzione incendi, 4 su 10 sono senza collaudo statico e, tra settembre 2020 ed agosto 2021, ci sono stati 35 crolli: circa tre al mese nonostante le numerose chiusure e i mesi di dad al 100% alle superiori. In merito al rischio del Covid, al fianco di Cittadinanzattiva è intervenuto **Nino Cartabellotta**, Presidente della Fondazione **Gimbe**, con un'anteprima del Report **Gimbe** sulla Sicurezza covid 19 nelle scuole: «L'ambizioso obiettivo del Governo di garantire la scuola in presenza al 100% rischia di essere disatteso nei fatti, come dimostra il numero di classi in quarantena già pochi giorni dopo l'inizio dell'anno scolastico»

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:31%



Peso:31%